

QUINTO RIGO

A far funzionare il gioco musicale dei Quintorigo, è una formula che rinuncia agli strumenti classici del rock a vantaggio di un set acustico violino (Andrea Costa), violoncello (Gionata Costa), contrabbasso (Stefano Ricci) e sax (Valentino Bianchi), cui si aggiunge il flicorno di Enrico Rava
Il risultato è un guazzabuglio un po' sconnesso, ma sicuramente affascinante, di suoni e parole

Dopo l'esordio al Festival di Sanremo del 1999, dove si sono guadagnati il Premio della Critica e quello della Giuria di Qualità, per trionfare poi anche al Premio Tenco, i Quintorigo si sono ormai affermati nella nuova scena della musica italiana d'autore, insieme ad artisti come Avion Travel, Vinicio Capossela, Massimo Volume

Anche in concerto, i Quintorigo osano molto e sfidano gli spettatori, con l'intento segreto di educare gradualmente al jazz e alla musica classica il pubblico più sprovvisto del pop

I risultati, per ora, sono positivi

Difficili – dice il sassofonista, Valentino Bianchi – e forse un jazzista può non rimanere del tutto soddisfatto, ma abbiamo notato che la nostra musica riesce gradevole alla maggior parte delle persone, perché ci trovano dentro mille influenze

Alle spalle dei Quintorigo, una lunga esperienza live con musicisti jazz e pop, e studi classici nei conservatori della Romagna
Due approcci non più agli antipodi

Tra le loro principali influenze, i Quintorigo citano Stravinskij, Miles Davis, Fats Waller, Jimi Hendrix, Faith No More, Herbie Hancock

Da tante musiche diverse è nato anche l'album d'esordio, "Rospo", in cui si incontrano archi che suonano come chitarre elettriche, sassofoni indiatolati, il contrabbasso a sostenere da protagonista il ritmo e l'incredibile voce di De Leo a spaziare tra numerosi timbri diversi, da James Brown a Bobby McFerrin, da Demetrio Stratos (Area) a Johnny Rotten (Sex Pistols)

Un matrimonio ben riuscito, premiato anche al Festival di Sanremo 1999, dove i Quintorigo si sono aggiudicati il Premio della critica

E ora, con "Grigio", per la formazione romagnola sembra arrivato il momento della definitiva consacrazione

Nel 2003 i Quintorigo tornano prepotentemente alla ribalta con In Cattività

Piera Zannicolò